

Gobetti

Quando Pirandello "E' una cosa seria?"

FRANCA CASSINE

Tocca a Natalino Balasso inaugurare la quinta edizione del «Festival nazionale Luigi Pirandello», la manifestazione diretta da Giulio Graglia che fino al 21 luglio presenta spettacoli dedicati e ispirati all'autore siciliano. Debutta stasera alle 19 al Gobetti «E' una cosa seria?», la messa in scena diretta da Graglia e interpretata dall'attore veneto (in replica fino a giovedì, venerdì alle 21,30 si sposta alle Ogr e venerdì 15 luglio alle 21 a Coazze). Si tratta di un lavoro che affianca due atti unici: «Il bel Cecè» e «L'imbecille».

Se nel primo viene tratteggiata la figura di una sorta di faccendiere ante litteram dal quale Sergio Tofano prese spunto per la creazione del suo Bonaventura, nel secondo che Pirandello scrisse ispirandosi al soggiorno coazzese viene criticato il potere e la società sempre più legata all'apparire. «Sono - spiega il regista - due storie straordinarie che contengono l'incredibile intuizione pirandelliana sul mondo dei faccendieri e sulla deriva dei media. La peculiarità di questo allestimento sta nel gioco dei dialetti, elemento che caratterizza tutto il festival di quest'anno».

Allo spettacolo è abbinata



Natalino Balasso

una mostra fotografica allestita nel foyer del teatro che presenta dei preziosi scatti inediti ritrovati dal Centro Studi del Teatro Stabile. «Abbiamo scovato - spiega Pietro Crivellaro, direttore del Centro Studi - una dozzina di negativi originali che ritraggono l'autore siciliano e che evidenziano il suo rapporto con Torino».

Teatro Gobetti

Via Rossini 8

Tel: 011/837606, 327/8173903

